

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

Costruzione di Case Popolari in via Appio per profughi

Lavori eseguiti in base alla Legge 4 marzo 1952, n. 137

Contratto 16 marzo 1954

Impresa: Antonacci Alberto su Lucio

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA - CERTIFICATO DELL'AUTO

RELAZIONE

PROGETTO: In data 21/1/1953 fu redatto dal Direttore Tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi il progetto con allegato computo metrico e stima per l'importo di L. 67.200.000 di cui L. 64.000.000 per lavori a base d'asta e L. 3.200.000 a disposizione dell'Amministrazione per spese generali e varie.

Il Ministero del M. P. con lettera n. 2605 del 23/4/1953, nel notificare che il progetto stesso, esaminato e ritenuto meritevole di considerazione dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle M. P. di Bari, dava mandato all'Istituto di esperimento, in nome e per delega del Ministero stesso, la gara a licitazione privata.

GARA. Superita il 23/11/1953 la gara nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Pro-

vinchia di Brindisi, i lavori di costruzione delle Case Popolari per profughi in Brindisi furono aggiudicati all'Impresa Antonucci Alberto fu Leucio di Taranto, col ribasso del 0,10%.

Il Ministero dei LL.PP. con nota 10/2/1954 n. 4/1140 approvava gli atti di aggiudicazione e disponeva per la stipula del relativo contratto con l'Impresa aggiudicataria consentendo, inoltre, che la cauzione definitiva potesse costituirsi mediante fidejussione bancaria, purchè il ribasso offerto in sede di licitazione fosse migliorato di almeno il 0,25%.

Contratto. Fu stipulato col n. 850 di Rep. in data 16/3/1954 innanzi al Segretario Regente dell'Istituto e registrato a Brindisi il 23/3/1954 al n. 1392 mod. I vol. 104, scatto S. 2.700, a norma dell'art. 153 del T.R. 28/4/1938 n. 1165 e successive modificazioni, con godimento di tutte le agevolazioni fiscali previste a favore degli Istituti di Case Popolari e in applicazione della Legge 4/3/1952, n. 137.

Col contratto stesso veniva stabilito definitivamente il ribasso del 0,13%, di cui il 0,10% già offerto dall'Impresa Antonucci in sede di licitazione ed il 0,23% per ulteriore ribasso apportato sui prezzi a base d'asta, avendo l'Impresa con istanza in data 5/3/1954 chiesto di poter costituire la cauzione

ne definitiva con fidejussione bancaria.

L'Impresa Antonucci nominava suo supplente il Sig.
Piccinni Antonio fu Filippo, residente in Brindisi.

CEL. D.F.n. 2016 del 15/3/1954, registrato alla Corte
dei Conti il 4/6/54 al reg. 17 LL. PP. foglio 104, ven-
ne:

- a) approvato il progetto in data 31/1/1953 redatto
dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi
per la costruzione in detta città di n. 90 alloggi
popolari da destinarsi ai profughi per l'importo
complessivo di L. 67.200.000;
- b) approvato e reso esecutivo il contratto n. 837
del 16/3/1954 per l'importo di L. 61.776.000 al
netto del ribasso del 9,19%.

OGGETTO DELL'APPALTO. L'appalto comprendeva la costru-
zione in Brindisi di tre palazzine designate con le
lettere A, B ed C con accesso dalla Via Appia, comprea-
denti complessivamente 90 alloggi composti di 2, 3 e
4 vani oltre gli accessori, complessivamente 220 vani
contabili secondo quanto è prescritto dall'art. 3 del
Capo I del Capitolato Speciale e rappresentato da 4
grafici allegati al progetto, dai quali risulta che
la palazzina A a 4 piani è in pianta approssimativa-
mente costituita da un corpo centrale di forma ret-
tangolare delle dimensioni di m. 55,60x10,00 e due

appendici verso le estremità del fronte posteriore, ciascuna di circa m. 10x11, e le palazzine D e E a 3 piani hanno in pianta le dimensioni di m. 20,00x10,50 con un oggetto centrale di m. 0,50 sul fronte posteriore per la lunghezza di m. 11,60.

IMPORTO DELL'APPALTO. Le opere comprese nell'appalto riguardavano sommariamente:

- a) scavi per fondazioni, splancamento, canalizzazioni ecc., compreso il trasporto dei materiali di risulta per compianamento, reinterro, ecc. nell'ambito del cantiere o alle discariche;
- b) costruzione delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, solaio, coperture, pavimenti, scale, intonaci, banchi di cucina, tubazioni e rivestimenti e boccali di scarichi;
- c) fornitura in opera di infissi in legno, cancellate, ringhiere, ecc.;
- d) apparecchiature in opera per gli impianti igienici sanitari e per gli impianti elettrici;
- e) amministrazione di operai e mezzi d'opera e materiali per eventuali lavori in economia;

il tutto per l'importo complessivo di L. 62.776.000 al netto del ribasso di L. 2,35%.

CAUZIONE. A garanzia dell'esatto adempimento degli

obblighi contrattuali il Sig. Antonucci Alberto ha prestata la cauzione di L. 1.200.000, come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, mediante fidejussione della Banca Commerciale Italiana sede di Brindisi, giusta atto 15 marzo 1954. =

DIREZIONE DEI LAVORI. Della Direzione dei lavori fu incaricato lo stesso progettista Dott. Ing. Giovanni Bona, Direttore Tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi.

PERIZIA SUPPLEMENTIVA. In data 12/6/1954 venne redatta una perizia suppletiva dell'importo di L. 7.670.000, di cui L. 7.305.000 al netto del ribasso del 0,15% per lavori e L. 365.000 per spese generali. Tale perizia rifletteva maggiori opere di fondazione e alcune opere di completamento, rifiniture e sistemazioni di cui in sede di progetto non si era potuto tener conto.

Anche con l'aggiunta di tali opere ritenute indipendenti il costo di costruzione per vano risultava inferiore alla media di L. 400.000 fissata dalla Circolare Ministeriale n. 8001 del 22/12/1952.

La perizia stessa venne approvata nell'importo suddetto con D.P. n. 6627 del 7/9/1954 reg. alla Corte dei Conti il 10/9/1954 al reg. 20 LL.PP. foglio 94.

Perchè tale importo rientrava nel quinto d'obbligo

i lavori contemplati nella perizia furono affidati alla medesima Impresa assuntrice dell'appalto agli stessi patti e condizioni del contratto mediante l'Ordine di Servizio n.1 in data 8/11/1954, col quale veniva pure stabilita una proroga di giorni 30 al termine contrattuale di ultimazione. Tale Ordine di Servizio fu registrato a Brindisi il 15/11/1954 al n.1296 mod.II vol.III esatte L.550.-

L'importo complessivo delle somme autorizzate risultò quindi:

a) per il contratto principale	L. 63.776.000
b) per la perizia suppletiva	<u>" 7.305.000</u>
Totale	<u>L. 71.081.000</u>

CONSEGNA-MURATA DEI LAVORI-TERMINE DI ULTIMAZIONE.

La consegna venne effettuata il 24/1/1955, come risulta dal relativo verbale in pari data.

L'art.11 del Capitolato Speciale di appalto stabilisce che i lavori dovranno compiersi in mesi 12.

Il termine di ultimazione veniva quindi a rimanere fissato al giorno 23/3/1955. Senonchè per la proroga di giorni 30 stabilita con l'Ordine di Servizio di cui innanzi, il nuovo termine di ultimazione venne portato al 22/4/1955.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI. I lavori furono ultimati il 22/4/1955, come risulta dal verbale di pari data, e

e quindi in tempo utile.

MODIFICAZIONI INTRODOTTE ALL'ATTO ESECUTIVO IN
CONFRONTO ALLE PREVISIONI DI PERIZIA. Durante il

corso dei lavori non furono apportate alle previsioni di progetto variazioni degne di rilievo.

VERBALI DI PERIZIA DI FERRO. Nel corso dei lavori furono eseguite quattro pesature di ferro battuto adoperato per ringhiere di terrazze, verande, balconi e balconcini, pannelli di ringhiere nonché delle piattine e relativi ribadini di rinforzo per determinare i quantitativi da portare in contabilità. All'uopo vennero redatti i relativi verbali in data 20/7, 16/8, 30/8/1954 e 22/1/1955.

Altro verbale venne redatto il 21/3/54 per determinare il peso dei tubi da sistemare alle verande e quello dei tubi da sistemare nei colai dello ultimo piano di tutte le palazzine per fornire la cassetta d'aria.

VERBALE DI PROVA DI CARICO DEI SOLAI IN C.A. Nel verbale redatto dalla Direzione dei lavori in data 14/11/1956 risulta che la prova di carico eseguita sul solaio di copertura del vano di soggiorno dello appartamento n. 1 scala B della palazzina B ha dato risultato soddisfacente.

Si è constatato che non solo allo stesso solaio sul

quale è stata fatta la prova, ed anche in tutte le altre strutture in c.a. non vi sono tracce di fessurazioni.

STATO FINALE. Il conto finale dei lavori, redatto in data 2/10/1955 ed accettato dall'Impresa senza riserve, ammonta a L.71.076.550,51 al netto del ribasso del 0,35%, epperò risulta inferiore all'ammontare totale della spesa autorizzata.

CREDITO DELL'IMPRESA. Dalla differenza fra il suddetto ammontare e quello complessivo di n.11 certificati di acconto corrisposti in L.66.250.000 risulta il credito netto dell'Impresa in L.4.826.550,51.

ANDAMENTO DEI LAVORI. I lavori procedettero regolarmente secondo le prescrizioni contrattuali e gli ordini impartiti dalla Direzione.

DANNI IN CORSO. Nel corso dei lavori non si verificarono danni a persone e a cose.

ASSICURAZIONI. In sede di collaudo è stata esibita la documentazione degli Istituti Assicurativi e cioè dell'INAM, INPS ed INAIL, dalla quale si rileva che l'Impresa è in regola con i dovuti adempimenti.

AVVICI AD OPERAMENTI. Non essendo verificate occupazioni temporanee o permanenti né apportati danni a proprietà private, non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi prescritti dall'art. 160 del-

La legge sulle opere pubbliche, come da certificato in data 2/10/1955 del Direttore dei lavori.

CONDIZIONI DI CREDITO. Dalla dichiarazione in data 2/10/1955 del Direttore dei lavori risulta che non sono stati notificati all'IACP per la Provincia di Brindisi atti di cessione, sequestro o comunque impedimenti al pagamento del credito spettante all'Impresa Antonucci Alberto fu Leucio per i lavori di cui si tratta.

REVISIONE PREZZI. Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificate variazioni di costi che abbiano dato luogo alla revisione dei prezzi.

IMBOLLIMENTI FISCALI. In base all'art. 8 del contratto le spese tutte le per diritti di segreteria, registrazione di atti ed ogni altra inerente e per imposte e tasse presenti e future, compresa l'IGE, sono ad esclusivo carico dell'Impresa, la quale, però, usufruirà, se ed in quanto applicabili, di tutte le agevolazioni fiscali previste a favore degli Istituti dello Casso Popolari e della Legge 4/3/1952, n. 137.

FORMA DEL COLLAUDATORE. Con nota n. 9228 del 6/12/55 il Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. ha incaricato il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe de Vicario, Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato a riposo, di collaudare i lavori di cui si tratta.

PROCESSO VERBALE DI VISITA

La visita di collaudo ha avuto luogo nei giorni 16 e 17 e 18 gennaio 1957, con l'intervento, oltre che del sottoscritto Collaudatore, dei signori:

- 1- Ing. Giovanni Rossa dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Brindisi, Direttore dei lavori;
- 2- Geom. Citarella Armando, in rappresentanza del Genio Civile;
- 3- Antonucci Alberto fu Leucio, titolare dell'Impresa.

Con la scorta dei documenti di progetto, contrattuali e contabili sono state ispezionate le opere eseguite, che sono essenzialmente quelle rappresentate nei disegni allegati al progetto e richiamati nel contratto, e cioè le palazzine A, B e C, costruite secondo l'orientamento e con la distribuzione dei vani e servizi, come indicati nei grafici stessi.

In particolare, i lavori eseguiti in base al contratto consistono in scavi e rinterri, murature di fondazione e diverse, calcestruzzi cementizi, intonaci, solai, coperture impermeabili, vespai e pavimenti, rivestimenti, opere in legno, coloritura, impianti igienico-sanitari, lavori in ferro, impianti elettrici; i lavori eseguiti in base alla perizia supplementare riguardano maggiore opere di fondazione e alcune opere di completamento, rifinitura e sistemazio-

no esterna e cioè: costituzione con solaio a camera d'aria del solaio comune di copertura, esecuzione di balze con piastrelle maiolicate in corrispondenza delle vasche da bagno, lavandini o lavapiatti, pavimentazione con comuni mazzette a mosaico ⁱⁿ lungo di mattonelle di cemento unicolori, la formazione di marciapiedi lungo il perimetro dei fabbricati, la esecuzione di colonne portanti elettriche internamente alle scale per l'allacciamento ai contatori dei singoli alloggi, la regolarizzazione dello spazio libero attorno alle palazzine.

Sono state verificate molte misure dalle varie parti delle opere riscontrando che esse corrispondono a quelle riportate nei documenti di liquidazione e questi sono stati regolarmente compilati.

Sono stati praticati inoltre i seguenti saggi:

PALAZZINA A

- 1- nel vano della scala C a m. 3,60 dall'ingresso facente il muro interno a sinistra: vespaio e massetto, libretto 1 delle misure pag. 21; tavelloni libretto 3 pag. 46; calcestruzzo di fondazione (risega) libretto 1 pag. 6;

PALAZZINA B

- 2- al pilastro della veranda a nord-ovest sulla testata ovest per essere calcestruzzo a Kg. 300 di

coamento libretto 2, pag. 42 e muratura libretto 1 pag. 16;

3- alla seconda rampa della scala E a n. 2, 10 dal muro perimetrale di prospetto, altezza sul pavimento n. 1, 90 fino allo scoppiamento dell'armatura libretto 2 pag. 26.

Si sono poi osservati i serramenti esterni ed interni in legno ed in ferro e tutti i finimenti e le apparecchiature per i servizi domestici ed igienici e di distribuzione d'acqua e di corrente elettrica, riscontrando che essi rispondono, come qualità, quantità e modalità di esecuzione alle prescrizioni contrattuali, che i vari impianti funzionano regolarmente e che tutte le opere sono tutt'ora, in generale, in buono stato di conservazione.

In occasione della visita l'Istituto ha fatto presente che nelle opere del collaudo è stato necessario provvedere a lavori di completamento e sistemazione delle aree adiacenti con formazione di aiuole e viali, recinzione e pavimentazioni varie, per cui fu inoltrata perizia di completamento dell'importo di lire 3.612.000, di cui L. 3.440.000 per lavori e L. 172.000 a disposizione dell'Amministrazione per spese generali. Con D. M. n. 4809/6079 dell'1/3/1956, reg. alla Corte dei Conti il 25/3/1956 reg. 39 foglio 314 la

perizia stessa fu approvata con l'intesa che le opere medesime, il cui importo rientrava nel quinto di obbligo, fossero affidati all'Impresa già esecutrice dei lavori principali agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale.

I lavori sono stati pertanto affidati alla stessa Impresa Antonucci con atto di sottoscrizione in data 29/10/1956 n. 1187 reg. a Brindisi il 11/11/1956 al n. 1493 mod. II vol. 115 ed iniziati il 11/11/1956 ed ultimati il 12/1/1957 come da relativo verbale.

Il loro importo, come dalla nota finale in atti è di L. 3.432.142, 92 al netto del ribasso contrattuale.

Trattandosi di lavori regolarmente autorizzati, con carattere di completamento di quelli principali, come ammesso all'art. 3 del P. L. sopracitato e già ultimati, si è ritenuto opportuno, anche in considerazione della esiguità del relativo importo, di procedere al loro collaudo.

Si sono pertanto prese varie misure relative alla estesa delle aiuole, della recinzione e della pavimentazione e si è praticato un saggio al tappetino bitumato e relativo sottotondo a m. 2, 00 dal prospetto della palazzina B ed a m. 1, 50 dall'asse del portoncino della stessa (libretto unico delle opere di sistemazione esterna, pag. 8).

Da tutte le verificazioni, rilievi e saggi effet-

tanti ci è rilevato che:

- le opere sono state eseguite secondo le previsioni degli elaborati del progetto principale e delle successive perizie approvate, con buoni materiali, idonei maestri e a regola d'arte, le notazioni contabili, per quanto è stato riscontrato, corrispondono allo stato di fatto;
- per quanto non è più ispezionabili, di difficile ispezione o non è stato ispezionato la Direzione dei lavori assicura la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite e i lavori eseguiti e contabilizzati.

Dalla revisione contabile è risultato che nel libretto delle misure n. 1 a pag. 11 e 12 l'art. 41

(lastre di cemento granigliato) invece di mq. 31, 13, è in effetti mq. 221, 07, che dà luogo ad un maggior importo di L. 345.384 lordo, corrispondente a lire 344.175, 15, al netto del ribasso del 3, 39%.

L'importo complessivo dei lavori autorizzati ed eseguiti in sede di collaudo risulta:

a) contratto principale	L. 53.775.000
b) prima perizia suppletiva	" 7.105.000
c) seconda perizia suppletiva	" <u>1.440.000</u>
Totale	L. <u>74.321.000</u>

L'importo dei lavori eseguiti, come risulta dagli

stati finali, è:

I) Lavori in base al contratto e

1^a perizia suppletiva L. 71.076.550,53

II) Lavori 2^a perizia suppletiva " 3.439.142,92

L. 74.515.693,45

differenza risultata dalla revi-

sione contabile in più L. 344.175,16

totale L. 74.859.868,61

con una eccedenza rispetto alle

somme autorizzate di L. 338.868,61

che si ritiene possa essere agevolmente ammassa.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Presumo quanto sopra e considerato che:

- i lavori sono stati in genere eseguiti secondo le previsioni progettuali, le prescrizioni contrattuali a regola d'arte, e si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione,
- per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono allo stato di fatto delle opere,
- i lavori sono stati compiuti entro i termini prescritti,
- l'impresa ha adempiuto agli obblighi contrattuali,
- nella compilazione dello stato finale sono stati adottati i prezzi unitari contrattuali e quelli

delle perizia suppletive,

- l'Impresa ha firmato la liquidazione finale dei lavori senza riserve,
- l'Impresa ha adempiuto ad ogni obbligo assicurativo, per tutta la durata dei lavori, come da certificati dell'Istituto Naz. Assicurazioni Malattie e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale,
- non sono state aperte cave di prestito, -
- non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum,
- sono stati effettuati opportuni riscontri sulla regolarità della contabilizzazione dei lavori,
- in seguito a tali riscontri ed alle risultanze della visita di collaudo, l'importo del conto finale può essere confermato nella somma di Lit. 74.859.868,61,
- non risulta che l'Impresa abbia ceduto i crediti derivanti dall'appalto cui si riferisce il presente atto,

Il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione Case Popolari in Brindisi alla via Appia per profughi, eseguiti dall'Impresa Antonucci Alberto fu Leucio in base al contratto n. 850 del 16/1/1954 e all'atto aggiuntivo n. 1187

~~Scritta/Scritta~~

del 19/10/1956

sono collaudabili

come in effetti col presente atto collauda e

liquida

il credito residuale dell'Impresa come appresso:

Importo del conto finale L. 74.839.868,51

importo delle rate di acconto

corrisposto " 66.230.000,00

residuo L. 8.609.868,51

di cui lire (Otto milioni seicentonovantaottocento-

sessantotto e 51/100) che possono ad essa pagarsi

salvo l'approvazione del presente atto. =

Brindisi, il 10 Gennaio 1957

L'IMPRESA

LA DIREZIONE DEI LAVORI

IL RAPPRESENTANTE DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE

L'INGEGNERE COLLAUDATORE